

Report workshop stakeholders

Mercoledì 28 ottobre sono stati realizzati 2 workshop rivolti agli stakeholders dell'Unione Terre di Castelli. I workshop sono stati organizzati come segue:

- ore 18.00 → Mondo economico-produttivo, associazioni di categoria e sindacali
- ore 20.30 → Associazionismo locale e volontariato

I workshop hanno visto la presenza di due facilitatori per la conduzione e la rendicontazione, nonché da un referente dell'Unione Terre di Castelli.

Di seguito si riepilogano gli esiti per ciascun workshop.

Ciascun incontro è stato introdotto da una domanda stimolo, per indagare le relazioni con l'Unione e i bisogni espressi nei confronti dell'Ente sovracomunale.

Workshop mondo economico-produttivo

PIANO STRATEGICO

COSA PUO' FARE PER NOI L'UNIONE?

<p>Tante potenzialità inespresse parte economica e commerciale (e turismo)</p> <p>condivisione maggiore delle politiche turistiche (attenzione ai confini) coordinamento con i territori circostanti e visione a lungo termine.</p> <p>consulta economica dell'unione: esiste ancora? ruolo importante per le ricadute che genera</p> <p>infrastrutture per i trasporti: competenze unione? sempre in un'ottica di rete con chi ci circonda</p> <p style="text-align: center;">viabilità e collegamenti da montale verso modena e vignola</p>	<p style="text-align: center;">potenziare la gestione associata</p> <p style="text-align: center;">TURISMO</p> <p>serve un coordinamento vero per rendere attrattivo il territorio (rischio di rimanere schiacciati in mezzo a territori che hanno una forte identità)</p> <p style="text-align: center;">sfruttare il treno nel collegamento con le grandi città come Bologna</p> <p style="text-align: center;">FARE RETE</p> <p>tra realtà associative e tra realtà confinanti</p>	<p style="text-align: right;">parlare di artigianato in ottica di unione è difficile</p>
--	---	--

INFRASTRUTTURE

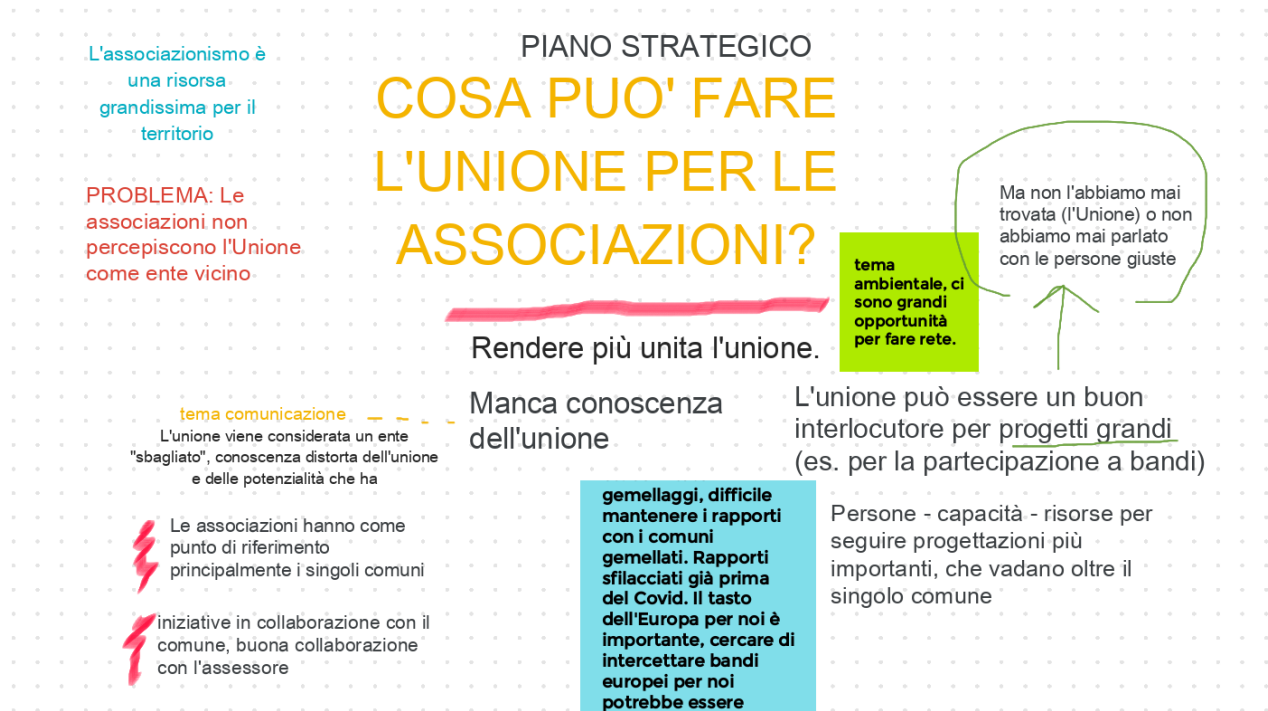
La board riportata riassume l'attività di facilitazione svolta durante l'incontro.

I partecipanti hanno messo in luce la necessità di investire sull'ambito turistico, creando azioni che possano rendere attrattivo il territorio ed evitare che perda competitività rispetto a territori limitrofi con maggiore identità. Occorre pertanto ragionare in maniera coordinata con le aree limitrofe, con un'identità netta e costruendo una visione d'insieme a lungo termine.

Tema connesso è quello della capacità di fare rete, potenziando la gestione associata e mettendo a sistema le forze.

Si riflette sulle potenzialità inespresse relative al settore economico e commerciale, richiamando nuovamente l'ambito turistico. Importante poi è una riflessione relativa alle infrastrutture, potenziando la viabilità, le interconnessioni e la mobilità.

Workshop associazionismo



Dalla board emergono i temi di discussione che principalmente hanno caratterizzato l'incontro. In primo luogo si fa notare come l'associazionismo in genere abbia un rapporto privilegiato con i Comuni prima ancora che con l'Unione, ma la dimensione sovracomunale potrebbe dare nuova linfa a grandi progetti e creare la forza per accedere a bandi e sviluppare progetti più grandi. Si fa notare però che su questi temi non esista ancora una vera identità di Unione, rendendo difficile la progettazione su vasta scala. Per le associazioni, che sono una risorsa incredibile del territorio, l'Unione è percepita come distante.

Viene dunque introdotto il tema fondamentale della conoscenza dell'Unione, della comunicazione della stessa, con una percezione al momento distorta, che impedisce una visione corretta delle potenzialità che si possono cogliere.

Note conclusive

L'elemento principale da riportare è la debole adesione al progetto, da verificare se legata ad una bassa motivazione e sfiducia verso l'Unione, alle criticità generali legate all'evolversi della situazione pandemica o ad un sistema di convocazione da potenziare.